

# Mobilità elettrica, risparmio e ambiente

**“Energia e clima”.** Il 23 ottobre appuntamento organizzato da Confartigianato Imprese di Como e Lecco. Si parla di numeri, opportunità e prospettive future per il territorio con un focus su turismo e territorio

LECCO

**MARIA G. DELLA VECCHIA**

È dedicata al tema “Energia e clima” la nuova edizione della “Settimana per l’energia” che dal 22 al 27 ottobre, in una serie di iniziative distribuite fra diverse province lombarde, vedrà una tappa lecchese in Lariofiere martedì 23 ottobre alle 14,30 per discutere sulla svolta epocale per il trasporto delle persone data dalla mobilità elettrica, tema sul quale peraltro l’Italia è in forte ritardo infrastrutturale.

**Se ne parla sul territorio**

Dopo l’apertura della settimana a Milano, nella Sala gonfalone di Palazzo Pirelli, con un primo incontro politico-istituzionale su “Energia

■ **L’incontro a Lariofiere è a ingresso libero e gratuito**

■ **Si parlerà anche di incentivi regionali per il cambiamento del parco veicoli**

e clima” si va avanti con iniziative organizzate su gran parte dei territori in cui c’è la presenza di Confartigianato (Alto Milanese, Apa Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova e Varese).

Fra le iniziative anche un confronto fra istituzioni e rappresentanze di piccole e medie imprese al Politecnico di Milano, venerdì 26 ottobre, nella sede del PoliHub in via Durando, a Milano.

“Mobilità elettrica: i numeri, le opportunità e le prospettive future per il territorio” è il titolo dell’incontro, a ingresso libero e gratuito, in Lariofiere promosso dalle due rappresentanze di Lecco e di Como di Confartigianato Imprese, con la partecipazione dei due presidenti delle associazioni (Daniele Riva per Lecco e Massimo Moscatelli per Como), di Simone Franzò, del Politecnico di Milano, che farà il punto sulla mobilità sostenibile, di Alessandro Falanga, dell’Autorità di bacino del Lario e dei Laghi Minori, con un intervento su “Infrastrutture della mobilità elettrica per la valorizzazione del Lago di Como e lo sviluppo produttivo e turistico del territorio” e di Flavio Pagnoncelli, dell’Area Imprese di Unioncamere Lombardia, che spiegherà quali sono gli incentivi

regionali per il cambiamento previsti dal “bando rinnova veicoli”.

«Per il secondo anno – spiega una nota di Confartigianato Lecco – la manifestazione, partita a Bergamo nel 2009, viene promossa da Confartigianato Lombardia, con il patrocinio di Regione Lombardia, il coordinamento scientifico del Politecnico di Milano – Energy & Strategy e il coinvolgimento delle Organizzazioni territoriali lombarde, ciascuna delle quali organizzerà almeno un’iniziativa nella propria provincia».

**Consumare meno**

Quest’anno si parlerà di “Energia e clima” dal punto di vista dell’efficiamento energetico, del cambiamento climatico e della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il primo punto, Settimana per l’Energia cercherà di mostrare alle imprese che l’efficiamento energetico della propria attività produttiva consente di consumare meno e meglio, rendendo così più efficiente e redditizia l’intera attività aziendale.

«Quello del cambiamento climatico – commenta l’associazione degli artigiani – è un tema ormai da tempo al centro del dibattito internazionale: attraverso la proiezione di un lungometraggio nelle



A Lariofiere il 23 ottobre si parlerà di mobilità elettrica

sale cinematografiche lombarde, Settimana per l’Energia rafforzerà la convinzione di ognuno di noi sulla necessità di attivarsi per ridurre le emissioni alla base del riscaldamento globale. Infine – conclude Confartigianato – verrà valutato l’impatto della mobilità sull’ambiente, tema prioritario che sarà analizza-

to anche nella prospettiva del passaggio alla mobilità elettrica e ai possibili futuri incentivi per le colonnine di ricarica delle auto, che potrebbero generare interessanti opportunità per le imprese».

**Diciannove eventi**

In Lombardia saranno diciannove gli eventi di questa

edizione 2018, voluti «con l’obiettivo non solo di migliorare la vita sul nostro pianeta, ma anche – conclude la nota di Confartigianato Lecco e Como – e soprattutto di sollecitare le imprese ad avviare nuove modalità di produrre ed individuare nuovi lavori green e occasioni di business».

## ZONA CISL

CISL MONZA BRIANZA LECCO - Sede di Lecco Via Besonda 11  
Tel. 0341 275555 - www.monzalecco.lombardia.cisl.it



## Sportello lavoro Il nostro sindacato non ti lascia solo

**Il servizio**

Lo “Sportello Lavoro” è un servizio della Cisl per chi desidera entrare nel mondo del lavoro. Si rivolge, dunque, a chi è stato licenziato e vuole intraprendere un nuovo percorso lavorativo, ma anche agli studenti che vogliono mettersi in gioco mettendo a frutto le loro competenze.

«La Cisl con lo “Sportello Lavoro” offre un servizio completo – ci dice Enzo Mesagna, responsabile del mercato del lavoro – e per la Cisl è un importante investimento. Il sindacato è sempre stato bravo ad accompagnare il lavoratore che “usciva” dal mondo del lavoro, ma poi quest’ultimo rimaneva solo. C’era bisogno di una struttura che lo accompagnasse nella ricerca di una nuova occupazione. Per questo la Cisl ha fatto nascere lo “Sportello Lavoro” che ha le sue sedi a Lecco, a Monza e a Merate». Allo “Sportello lavoro” della Cisl si incontrano operatori qualificati che



Enzo Mesagna e Orietta Galperti

forniscono tutte le informazioni su cosa si intende oggi per “mercato del lavoro” e cosa prevedono le nuove disposizioni e le nuove procedure che diventano obbligatorie e sanzionabili in caso di inosservanza.

Un’operatrice dello “Sportello lavoro” della Cisl di Lecco, è Orietta Galperti, a cui chiediamo chi sono coloro che si rivolgono a questo servizio: «Innan-

zitutto si presentano persone che hanno perso il lavoro e tra loro molti arrivano dai contratti di somministrazione. Altri sono i dipendenti di aziende in crisi che vengono a chiedere l’indennità di disoccupazione (Naspi). Ci sono poi le badanti che cercano nuove collocazioni ed anche quei giovani studenti che hanno finito le superiori e desiderano misurarsi col mondo del lavoro».

Lo “Sportello Lavoro” Cisl è un servizio di grande rilievo, che si muove nella consapevolezza che solo una rete di soggetti può essere efficace per trovare o cambiare lavoro. Fondamentale è la sinergia con operatori accreditati che hanno nella loro mission la ricollocazione attraverso la ricerca attiva di concrete opportunità di lavoro.

A Lecco il servizio è operativo nella sede Cisl di via Besonda 11 il lunedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 mentre il martedì, mercoledì e venerdì lo Sportello Lavoro è aperto dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Inoltre Lo Sportello Lavoro è aperto il lunedì dalle ore 14,30 alle ore 18,30 presso la sede Cisl di via Trento 10 a Merate. Per informazioni e per appuntamento chiamare 0341.275555 oppure scrivere alla mail o.galperti@cisl.it. L’accesso al servizio è riservato esclusivamente agli iscritti Cisl o a coloro che intendono iscriversi.

## Pensionati, operatori sempre più preparati

**Un nuovo corso Fnp Cisl**

Nei territori di Lecco e Monza ci sono almeno un centinaio di persone che vigilano su quanto accade nei servizi sociali del territorio, sulle scelte operate dalle amministrazioni comunali a favore dei cittadini, sull’efficienza della sanità in tutti i suoi aspetti. Chi sono? Sono i responsabili della Federazione pensionati (Fnp) Cisl che hanno deciso di approfondire ulteriormente il bagaglio di competenze che già possiedono per aver operato quotidianamente nelle sedi sindacali, ascoltando tutti coloro che varcavano quella soglia con il loro carico di domande e di problemi e fornendo loro risposte, orientamenti e incoraggiamento.

E’ partito un percorso di formazione, predisposto dalla segreteria della Fnp Monza Brianza Lecco, che li porterà a gestire con maggiore efficacia gli sportelli sociali che già operano con ottimi risultati, ad aprirne anche di nuovi dove erano assenti e a praticare in modo più penetrante il confronto con i comuni e le direzioni sanitarie.

La prima tappa si è avvalsa delle approfondite relazioni dei



Al corso di formazione

professori Egidio Riva e Massimiliano Colombi. La crescita delle competenze del centinaio di persone che frequentano il corso si rifletterà su tutta la struttura della Fnp. Parliamo di una settantina di sedi piccole e grandi disseminate sul territorio e su circa quattrocento volontari che in quelle sedi sono pronti ad ascoltare i problemi delle persone e a cogliere ciò che di giorno in giorno accade. Sono le “antenne” che assicurano il permanere della coesione sociale. Ad essi è affidato il compito di garantire servizi efficienti in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni. La Fnp Cisl non si sottrae a questa sfida, ma rilancia seminando sensibilità e competenza.

## Dalla Cisl un aiuto a chi ha perso l’occupazione

Chi perde il lavoro deve essere aiutato a trovarne un altro. Oggi esistono strumenti come la NASpi, che sostiene sino a due anni chi rimane senza un’occupazione. Ma non è il solo sostegno al reddito quel che serve, occorre aiutare le persone in tanti modi. Talvolta, anche facendo ritrovare la fiducia in se stessi, perché perdere il lavoro è un problema ma non deve diventare un dramma. In secondo luogo, accompagnando i disoccupati da subito con tutti gli strumenti a disposizione, compresa la possibilità di seguire corsi utili per la ricollocazione. Non è semplice, ma noi come Cisl ci stiamo provando, attraverso il nostro sportello lavoro e le cosiddette “politiche attive”.

Rita Pavan, segretaria generale Cisl Monza-Brianza-Lecco



Rita Pavan

## A proposito di Retesalute

 [casateonline.it/articolo.php](http://casateonline.it/articolo.php)

October 18, 2018

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Scritto Giovedì 18 ottobre 2018 alle 11:47

A fronte di quello che la stampa locale ha ormai bollato come "il caso Retesalute", la Cisl Monza Brianza Lecco ribadisce le posizioni espresse un anno fa in un documento unitario relativo alla nuova forma di gestione associata dei Servizi sociali nell'Ambito distrettuale di Lecco.

Sgomberando il campo da equivoci, va anzitutto ribadito che non è in discussione la qualità dei servizi erogati fino ad oggi. Ciò detto, il principio della separazione tra funzione programmatoria e funzione gestionale già stabilito dalle Linee di indirizzo per i Piani di Zona 2015/17 e dalla L.R. 23 /2015 (Evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo) rimane in ogni caso una questione centrale aperta, in vista dell'obiettivo di superare il conflitto potenziale nella coincidenza tra chi progetta e decide strategie ed allocazione di risorse e chi queste strategie deve attuare e queste risorse deve impiegare.

La Cisl Monza Brianza Lecco, pur nel convincimento che siano maturi i tempi per una programmazione unitaria dei Servizi sociali che valga per l'intero territorio, ritiene che le tre distinte forme di gestione negli Ambiti distrettuali di Lecco, Merate e Bellano mantengano la loro ragion d'essere - al di là delle logiche di mera appartenenza storico-geografica e politica - solo a due precise condizioni: la prima è che a tutti i cittadini siano garantiti omogeneità e qualità dei servizi erogati, indipendentemente dal modello utilizzato, la seconda sta nell'assicurare efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Rimane pertanto prioritario, a fronte del fatto che il territorio provinciale continua a presentare differenze importanti nella disponibilità dei servizi per i cittadini secondo il luogo di residenza, garantire omogeneità e pari opportunità nella fruizione. "Questo obiettivo - afferma Mirco Scaccabarozzi, della Segreteria Cisl Monza Brianza Lecco - "rende ineludibile un costante confronto tra le politiche di indirizzo e la loro gestione, nonché un loro coordinamento".

Si rende inoltre necessaria una forte presenza della politica non solo nella fase programmatoria, ma anche nella fase di controllo e verifica della natura e della qualità dei servizi erogati dagli enti gestori dei servizi sul territorio.

"Le diverse soluzioni adottate - conclude Scaccabarozzi - devono in ogni caso salvaguardare quantità e qualità dell'occupazione in essere".

